

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 ottobre 2023, n. 415

ID 6420 Fasc.3300 - P.O.R. PUGLIA 2041-2020 - Asse VI Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Progetto definitivo: "Tricase Nodo di mare e di terra" - Proponente: Comune di Tricase Valutazione di Incidenza Fase II appropriata ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 30 con cui è stato istituito Il parco naturale regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

PREMESSO che:

1. in data 12/07/2019 veniva definitivamente sottoscritto tra il Comune di Tricase e la Regione Puglia -

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - il disciplinare regolante i rapporti tra i due Enti per il finanziamento di €.1.160.000,0 concesso per l'intervento "PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO COSTIERO DI TRICASE " proposto dallo stesso Comune di Tricase - REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 1584 del 31/12/2019 Nodo di Mare e di Terra" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.6 – SubAzione 6.6.a - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

2. con nota prot n.10295 del 23/06/2022, il Comune di Tricase - Settore Lavori Pubblici e Urbanistica - chiedeva allo scrivente Servizio il rilascio del parere ai fini della valutazione di incidenza, condotta secondo il livello I – fase di screening; allegando tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento e, in particolare, il "format proponente" debitamente compilato e sottoscritto, con la ricevuta del pagamento degli oneri istruttori dovuti nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale;
3. Nonostante la bontà della proposta, il progetto prevedeva interventi diretti su habitat tutelati, anche prioritari e, di conseguenza, con determinazione dirigenziale n.8 del 13.01.2023 di questo Servizio, lo stesso progetto veniva assoggettato a Valutazione di Incidenza Fase II di tipo appropriato;
4. Con nota prot. n 0006556 del 06/04/2023, il Comune di Tricase presentava formale istanza di VINCA Fase II, trasmettendo nuova documentazione pagando gli oneri istruttori a saldo;
5. Con successiva nota del 04.05.2023, lo stesso Comune chiedeva la sospensione dei termini procedurali della VINCA, al fine di fornire documentazione integrativa utile alla valutazione di Incidenza appropriata anche del secondo lotto dell'intervento in oggetto;
6. Con nota prot.n. 0013281 del 21/07/2023, il Comune di Tricase trasmetteva documentazione integrativa;
7. Con nota prot. n. 12952/2023 del 21.08.2023 questo Servizio, esaminata la documentazione, chiedeva integrazioni circa eventuale assoggettabilità a diverse procedure ambientali e, soprattutto, in ordine alla prevista sostituzione dell'habitat prioritario codice 6220 con altro habitat, anch'esso tutelato dalla omonima Direttiva: a tale scopo, chiedeva al Comune proponente una interlocuzione con il competente Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;
8. Con nota prot. n. 0015305 del 25/08/2023, il Comune di Tricase ritenendo opportuno fissare un incontro, preferibilmente in videoconferenza, per avviare una fase interlocutoria con il Servizio Parchi, al fine di definire ed eventualmente risolvere le criticità rilevate e poter procedere quanto prima all'affidamento dei lavori e trasmettendo, a tale scopo, la documentazione completa relativa al Progetto definitivo, chiedeva una data utile per la riunione;
9. Con nota prot..8968 del 29.09.2023, il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità fissava l'incontro in data martedì 10 ottobre 2023 in modalità videoconferenza da remoto;
10. Con nota prot. n. 0018806 in data 17/10/2023, il Comune di Tricase trasmetteva il verbale della riunione, i cui esiti convergevano sulla ipotesi di rimodulare gli interventi di rinaturalizzazione previsti così come individuato dalla relativa cartografia ufficiale della Regione Puglia;
11. Avendo Il Parco naturale regionale Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase fornito il proprio parere, risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intero progetto è suddiviso in due lotti: ciascun lotto è afferente ad una tranches diversa di finanziamento. Il progetto mira a ricostruire le connessioni ecosistemiche e paesaggistiche parallele alla costa di Tricase Porto partendo dalla complessità e ricca qualità paesaggistica ed ecosistemica dell'area oggetto di intervento. Sono state evidenziate le criticità esistenti e proposte strategie progettuali migliorative in un sistema integrato di azioni puntuali e lineari.

Componente ecosistemica: In tutti gli ambiti di progetto prevalenti sono i seguenti interventi:

- Deimpermeabilizzazione del suolo compromesso nei parcheggi formali e informali, lungo le vie con la rimozione di opere incongrue e materiali impropri (asfalto, cemento, ecc) al fine di incrementare la capacità drenante del suolo con soluzioni nature-based, aumentare la qualità estetica minuta degli spazi urbani, migliorare il microclima evitando isole di calore, migliorare il deflusso delle acque piovane prevenendo disastri idrogeologici e di ricreare habitat di diffusione per insetti e piccoli mammiferi;
- Ripopolamento con specie botaniche vegetazionali opportunamente rilevate tra quelle presenti all'interno del contesto, a rischio di estinzione;
- Integrazione di alberature in ogni area di intervento che lo consente come strategia in grado di ridurre le temperature estive e rendere più piacevoli e fruibili gli spazi pubblici.
- Riconversione dei suoli compromessi dall'uso o opere improprie con il ripristino di un ecosistema naturale che abbia come obiettivo la realizzazione di un grande parco pubblico naturale sul mare
- Conversione dell'attuale sistema di mobilità motorizzata ad una mobilità dolce introducendo spazi per una rete ciclo-pedonale e incentivando una fruizione ciclabile interna tra gli ambiti della Marina tra Tricase Porto, Tricase centro e le località limitrofe.

LOTTO II - AREA 1 -2 | PARCHEGGI PUBBLICI 1 – 2 A SUD DELL'AREA PORTUALE – VIA C. COLOMBO

Si riassumono di seguito le lavorazioni prevalenti:

Demolizione di pavimentazione esistente

Scavi di sbancamento per la posa di pavimentazioni drenanti e /o in pietra locale

Posa in opera di murature a secco

Interramento linea elettrica e sostituzione corpi illuminanti

Rinaturalizzazione del suolo con opere a verde

LOTTO I - AREA 3 – VIA DUCA DEGLI ABRUZZI

Si riassumono di seguito le lavorazioni prevalenti:

Demolizione di pavimentazione stradale esistente

Scavi di sbancamento per la posa di pavimentazioni drenanti e /o in pietra locale

Interramento linea elettrica Rifacimento marciapiedi

Rinaturalizzazione del suolo con opere a verde

AREA 4 – VIA BORGHO PESCATORI – VIA LEPANTO - VIA MELORIA LOTTO I - Area 4a - Via Borgo Pescatori - LOTTO

II - Area 4b – Via Lepanto – Via Meloria

Si riassumono di seguito le lavorazioni prevalenti:

Demolizione di pavimentazione stradale esistente

Scavi di sbancamento per la posa di pavimentazioni drenanti e /o in pietra locale

Interramento linea elettrica Rifacimento marciapiedi

Rinaturalizzazione del suolo con opere a verde

AREA 5 – PUNTA CANNONE LOTTO I - Area 5a - Via V. Bottego – Punta Cannone LOTTO II - Area 5b – Area Belvedere

Si riassumono di seguito le lavorazioni prevalenti:

Demolizione di pavimentazione stradale esistente in asfalto, incluso sottofondo

Fresatura e rifacimento pavimentazione in conglomerato bituminoso per il tratto stradale carrabile

Scavi di sbancamento per la posa di pavimentazioni drenanti e /o in pietra locale

Interramento linea elettrica e sostituzione corpi illuminanti con pali per illuminazione pedonale

Bonifica e Rinaturalizzazione del suolo con opere a verde

LOTTO II - Area 5c – Via Santa Marcellina

Si riassumono di seguito le lavorazioni prevalenti:

Demolizione di pavimentazione stradale esistente

Scavi di sbancamento per la posa di pavimentazioni drenanti e /o in pietra locale

Interramento linea elettrica Rifacimento marciapiedi

Rinaturalizzazione del suolo con opere a verde

LOTTO II - AREA 6 - TERRAZZAMENTO

Si riassumono di seguito le lavorazioni prevalenti:

Demolizione di pavimentazioni esistenti e posa di pavimentazioni drenanti e /o in pietra locale

Scavi di sbancamento

Posa in opera di murature a secco

Opere di bonifica e rinaturalizzazione del suolo

Si riportano, di seguito, gli elementi che hanno richiesto approfondimenti documentali e la procedura di tipo appropriato.

Lotto li - Area 6 – Terrazzamento, è previsto il consolidamento della scogliera con il posizionamento di gabbioni metallici e riempimento in pietra viva, ma non vengono chiariti i dubbi sulla tipologia di opere proposte cioè se queste possano riferirsi alla tipologia prevista nell'elenco B1 alla legge regionale n.26/2022, alla voce B1d)1. Lo stesso "studio di compatibilità geomorfologica", riporta nelle sue conclusioni: "la parete rocciosa oggetto di intervento si modella su calcareniti.... dove l'azione del mare tende a disgregarle originando fenomeni gravitativi". Al fine di assoggettare il presente progetto alla procedura ambientale conforme alla norma, si ritiene necessario che il proponente chiarisca –motivando la propria posizione– se l'intervento "terrazzamento" possa riferirsi alla predetta voce B1d) in quanto opera costiera finalizzata a contrastare l'erosione. Si chiede di conoscere, infine, il pronunciamento della Autorità di Bacino Distrettuale su tale intervento.

Le integrazioni fornite dal Comune proponente e il pronunciamento della Autorità di Bacino Distrettuale hanno consentito di chiarire i dubbi evidenziati e di confermare la bontà della procedura VINCA avviata.

Lotto II- Area 6 – Terrazzamento e Lotto I – Aree 5a e 5b: Punta Cannone e Area Belvedere - L'area oggetto degli interventi ricade all'interno del Parco naturale regionale "Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase." e nella ZSC "Costa Otranto Santa Maria di Leuca" codice IT150002. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come direttamente interessata dalla presenza di habitat codice 6220* e codice 1240, habitat individuati dalla DGR n. 2442/2018. L'intervento proposto incide direttamente proprio su quest'ultimo habitat: gli interventi che interessano l'area costiera, infatti, prevedono operazioni di rinaturalizzazione che, sebbene proposti in una forma di lodevole dettaglio, concorrono alla completa sostituzione dell'habitat 6220* in favore del ripristino ed ampliamento della vegetazione di scogliera – habitat codice 1240. In data 8 febbraio e 8 giugno 2023 sono stati effettuati i rilievi in campo dei tipi di vegetazione, nonché la relativa acquisizione di fotografie e di evidenze su fattori di pressioni eventualmente presenti. I risultati di questi studi vengono di seguito riportati: "La presenza del tipo 6220* è da escludere nell'area di progetto. Infatti come risulta dalla Tabella 26, la vegetazione che si rinviene lungo la scarpata del terrapieno artificiale è dominata da specie di scogliera (e quindi tipiche piuttosto dell'habitat 1240) sia numericamente (con una frequenza massima nel rilievo R5 in cui si registrano 6 specie tipiche del 1240 su un totale di 9 presenti nel plot) che come copertura (con valori della scala di Braun-Blanquet uguale o maggiori di 4 nella maggior parte dei casi, a cui corrispondono coperture maggiori del 50% dell'area del plot). Si tenga presente che la copertura percentuale per l'habitat nello shape file in allegato al DGR 2442/2018 è pari al 75% (Tabella 13), quindi l'assenza del tipo 6220* rientra nell'errore stimato dalla carta. Inoltre, nonostante la ricchezza di specie dell'habitat 1240, anche questo tipo è da escludere nell'area di progetto dato che il substrato non corrisponde alle scogliere rocciose, così come indicato nella definizione del tipo (Tabella 25), ma piuttosto è un accumulo di detrito poco coeso e antropogeno. Per questa ragione il numero di specie indicatrici di disturbo è relativamente elevato (Tabella 26), e mancano del tutto specie di interesse conservazionistico, che invece risultano presenti nel plot di confronto R6, localizzato fuori dall'area di progetto e realmente rappresentativo del tipo di habitat 1240. In ogni caso, si tenga presente che il tipo 1240 è target di progetto, dato che verrà ricostituito sul substrato roccioso originario attualmente sepolto dal terrapieno. La distribuzione verificata (poiché basata sui rilievi condotti) degli habitat di interesse comunitario presso Punta Cannone (area 5a) e quella prevista da progetto sono illustrate nell'All. Repertorio cartografico." Sulla base degli studi presentati, dunque, nell'area di intervento è da escludersi la presenza dell'habitat 6220*, sebbene individuato tale dalla dgr n. 2442/2018. Anche se si tratta di piccole superfici rispetto alla estensione complessiva di questo habitat nel sito ZSC "Costa Otranto Santa Maria di Leuca", i risultati dei rilievi effettuati implicano la necessità di nuove analisi e la eventuale ripermetrazione/revisione della cartografia vettoriale allegata alla predetta dgr n.2442/2018 (oltre che della relativa scheda

Formulario Standard). Anche in considerazione della notevole estensione dell'habitat 6220* individuato dalla dgr n. 2442/2018 lungo la fascia costiera di interesse e della circostanza che un firmatario dello studio della vegetazione ha fatto parte anche della squadra di esperti redattori delle carte degli habitat della medesima dgr, si ritiene dunque necessaria una interlocuzione con il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, autorità competente della Banca Dati Natura 2000 e dei Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

Come detto in premessa, a seguito della riunione con il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, si è convenuto di rimodulare il progetto indirizzando la rinaturalizzazione verso il pieno ripristino dell'habitat codice 6220*.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Salento delle Serre":

6.1.2 - Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - territori costieri

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi

- UCP - pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

. UCP - Aree di rispetto dei parchi

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade panoramiche

- UCP – Strade a valenza paesaggistica

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno del Parco naturale regionale "Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase." e nella ZSC "Costa Otranto Santa Maria di Leuca" codice IT150002. Il controllo effettuato in ambito GIS per l'area di intervento individua la stessa area come interessata direttamente dalla presenza di habitat della Direttiva omonima (dgr,2442/2018): l'habitat codice 6220* e l'habitat codice 1240 vengono rispettivamente interessati nella porzione costiera degli interventi: il primo, in parte sostituito dalla attività di rinaturalizzazione con l'habitat 1240 e in parte eliminato dalle attività di messa in sicurezza dell'area definita "Terrazzamento"; l'altro invece recuperato e ampliato a scapito dell'habitat 6220*. Come più volte detto in precedenza, la ipotesi progettuale iniziale è stata abbandonata in favore di un pieno recupero dei due habitat mantenendo una superficie degli stessi almeno uguale allo stato di fatto (secondo la dgr n.2442/2016) a meno della superficie utilizzata per la messa in sicurezza dell'area denominata "Terrazzamento" (gabbionate). Vicini all'intervento risultano aree a macchia mediterranea e Pinete a Pino d'Aleppo. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

Uccelli: *Falco tinnunculus*, *Falco peregrinus*, *Passer italiae*, *Sturnus vulgaris*, *Clamator glandarius*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Larus melanocephalus*; Mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus*

ferrumequinum, Myotis myotis; Anfibi: Bufo bufo, Bufo viridis, Rana esculenta. Rettili: Elaphe quatuorlineata Elaphe situla, Podarcis sicula.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Secondo il Formulario l'habitat 1240 è in condizioni soddisfacenti mentre sufficienti risultano quelle dell'habitat prioritario 6220. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di importanti aree costiere, hanno interferenze dirette con gli habitat tutelati suddetti. Tali interferenze però – se il progetto verrà attuato secondo le premesse e gli accordi raggiunti - risultano condivisibili in quanto utili – oltre che al recupero di habitat e aree degradati - alla tutela e conservazione della biodiversità.

Per quanto attiene alle specie, si ritiene di poter stabilire con la necessaria certezza che gli impatti negativi a loro carico saranno legati essenzialmente alla fase di cantiere (disturbo per rumori e polveri) e dunque tali da considerarli reversibili e non significativi. Il proponente, nel documento "STUDIO DI INCIDENZA" del luglio 2023, dichiara che quale forma di mitigazione a tali impatti, le operazioni più rumorose e invasive saranno condotte tra il 15 luglio ed il 15 marzo, quindi al di fuori del periodo riproduttivo delle specie.

Oltre a tale forma di mitigazione che dovrà essere rispettata nell'esecuzione dei lavori, si ritiene infine utile ricordare che gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., e infine prescrivere:

- Che come da accordi intercorsi, gli interventi sulla fascia costiera dovranno tendere non solo al ripristino dell'habitat codice 1240 ma anche di quello prioritario codice 6620: a tale scopo, almeno in ogni area nella quale quest'ultimo risulta presente secondo la dgr n.2442/2016, dovrà essere previsto nel progetto esecutivo il pieno recupero dell'habitat prioritario mediante la costituzione di idonei substrati e condizioni edafiche, azioni di propagazione di specie tipiche del sistema etc., azioni utili a poterlo infine definire habitat 6220 tutelato allo stesso modo di quello tuttora individuato su tutta la costa del comune di Tricase;
- Di eseguire attività di monitoraggio che consentano di controllare gli interventi di ripristino di tutte le aree a verde durante tutte le fasi di realizzazione del progetto e verificarne dopo la completezza e riuscita;
- Le attività di cui ai due punti precedenti dovranno essere affidati a tecnici specializzati esperti;
- Che siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- l'adozione in fase di cantiere di tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e che sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" del Parco naturale regionale "Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase";

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al recupero di aree importanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico;

CONSIDERATO che l'intervento proposto pur incidendo direttamente su habitat tutelati ne prevede il pieno recupero e conservazione e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT 9150002 "Costa Otranto Santa Maria di Leuca", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ESPRIMERE parere favorevole con prescrizioni** per il progetto - proposto dal Comune di Tricase nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a - “Tricase - Nodo di mare e di terra” - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte in narrativa, dal Comune proponente, dall'Ente gestore del Parco e di quelle segnate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, comune di Tricase;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco naturale regionale “Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase”, al Responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.13(tredici) pagine

compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella